

dello stesso Misiti dall'incarico di Presidente del Consiglio Superiore dei lavori pubblici e che il relativo decreto fu emanato dal Presidente della Repubblica il 7 giugno 2000;

con decreto del Presidente della Repubblica del 25 luglio 2000, fu nominato Presidente del Consiglio Superiore dei lavori pubblici il Professor Giuseppe Campos Venuti;

contro detto decreto, e contro il Presidente del Consiglio dei ministri ed il Ministro dei lavori pubblici lo stesso Misiti presentò ricorso straordinario al Capo dello Stato il 18 febbraio 2001;

tutto ciò dimostra la esistenza di un contenzioso in corso fra lo Stato italiano e lo stesso Misiti —:

se siano a conoscenza dei fatti esposti. (4-00322)

\* \* \*

#### AFFARI ESTERI

*Interrogazione a risposta orale:*

DELMASTRO DELLE VEDOVE, CORONELLA, TAGLIALATELA, MEROI, LA STARZA, ARRIGHI e ALBERTO GIORGETTI. — *Al Ministro degli affari esteri.* — Per sapere — premesso che:

il sistema Echelon, e cioè il « grande orecchio » americano che tutto ascolta e registra, continua a tenere banco in rapporto alle normative nazionali sulla privacy;

è infatti del tutto inutile varare normative di protezione su Internet, sui dati trattati da autorità giudiziarie e forze dell'ordine, sui dati genetici, sulla videosorveglianza, sul *direct marketing*, senza avere risolto il gravissimo, metodico e scientifico spionaggio posto in essere dal sistema « Echelon »;

è stato del tutto inutile, altresì, il forte impegno internazionale nell'ambito

del Gruppo dei Garanti europei, presieduto da Stefano Rodotà, che ha sostenuto una dura battaglia contro Echelon;

la pericolosità e l'intollerabilità del sistema Echelon è stata perfettamente evidenziata da Stefano Rodotà sul quotidiano *Il Tempo* di mercoledì 18 luglio 2001 con la seguente dichiarazione: « Echelon è un sistema che sfugge a ogni controllo. È un sofisticatissimo sistema di intercettazioni planetarie, in grado di insinuarsi ovunque e di controllare fax, telefoni e posta elettronica. Il vero problema è l'esistenza di Echelon negli Stati Uniti e in Gran Bretagna, dove il rapporto del Parlamento europeo indica che di questa rete viene fatto uso illegale per lo spionaggio economico »;

il Governo italiano non può restare indifferente sia per ragioni evidenti di sicurezza, sia perché ha il dovere di tutelare il mondo delle imprese e la correttezza delle gare internazionali, sia perché il sistema spionistico illegale è messo in atto da Paesi alleati, uno dei quali importante membro dell'Unione europea —:

quali urgenti iniziative intenda assumere nei confronti dei Governi dei Paesi alleati, Stati Uniti d'America e Gran Bretagna, per far cessare immediatamente l'azione spionistica di Echelon, anche al fine di evitare che gli Stati nazionali varino normative a tutela della privacy letteralmente polverizzate dal sistema Echelon. (3-00109)

\* \* \*

#### AFFARI REGIONALI

*Interrogazione a risposta scritta:*

LUCHESE. — *Al Ministro per gli affari regionali.* — Per sapere — premesso che:

i Governi di centro sinistra non sono riusciti ad utilizzare i Fondi europei assegnati alla Sicilia, ben 1.700 miliardi tra il 1994 e il 1999, ben 3.500 miliardi con Agenda 2000;

tutto ciò mentre la regione deve pagare mutui per oltre 5 mila miliardi di lire —:

cosa intenda fare per non fare perdere quelle somme, che potrebbero essere utilizzate per risolvere tanti cancerosi problemi che attanagliano la Sicilia, in particolare la mancanza d'acqua e di infrastrutture, senza le quali non si può realizzare nulla di concreto. (4-00309)

\* \* \*

#### AMBIENTE E TUTELA DEL TERRITORIO

*Interrogazione a risposta in Commissione:*

ALBONI. — *Al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio.* — Per sapere — premesso che:

il torrente Tarò, che nasce dal lago Montorfano (Como) e attraverso da nord a sud il « Canturino » e l'alto Milanese, si immette nel fiume Seveso in quel di Cesano Maderno (Milano);

uno studio commissionato da alcuni comuni della Brianza quali: Cesano Maderno, Seveso, Meda, Cabiato, Mariano, Comense, Figino Serenza, Carugo, Arosio, Inverigo, Cantù, Brenna, Alzate, Capiago Intimiano, Orsenigo, Montorfano, fa rilevare che il torrente Tarò non è altro che una fognatura a cielo aperto, infestato da topi e utilizzato come discarica di liquami e veleni;

il livello di inquinamento è notevolmente al di sopra dei parametri regionali;

nessuna forma di vita è stata censita;

esistono circa 250 scarichi abusivi;

tra i comuni più inquinati: Cantù, Meda, Seveso, Cesano Maderno;

il depuratore di Mariano Comense è sottodimensionato;

tra i comuni coinvolti è iniziata una sorta di autotassazione per provvedere alla bonifica —:

se il ministro interrogato sia a conoscenza dei fatti e quali iniziative intende intraprendere per sostenere questa grande operazione di bonifica, a fronte di un quadro preciso dei costi del risanamento complessivo. (5-00078)

*Interrogazioni a risposta scritta:*

VENDOLA. — *Al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio.* — Per sapere — premesso che:

il quotidiano la *Gazzetta del Mezzogiorno* in data 12 maggio 2001 pubblicava la notizia che la località di Venosa (Potenza) è stata designata quale area per lo smaltimento e lo scarico di scorie nucleari;

la suddetta notizia ha destato allarme e agitazione sia nella cittadinanza di Venosa e sia nelle popolazioni dell'area Vulture-alto Bradano, area di particolare interesse paesaggistico;

in data 17 maggio 2001 il quotidiano la *Gazzetta del Mezzogiorno* raccoglieva notizie non ufficiali circa l'ipotesi che in Capitanata e nella Murgia Barese possa essere stoccato materiale di risulta dello smantellamento di alcune centrali nucleari, disattivate dopo il referendum popolare del 1987;

i dati oggetto dell'articolo su richiamato sono il risultato di una ricerca commissionata all'Enea nel 1997;

dallo studio esperito da un gruppo di ricercatori dell'Enea è emersa l'ipotesi che debbano essere smaltiti 130 mila metri cubi di materiale di risulta, costituito non soltanto da scorie radioattive ma anche da residui dello smantellamento delle strutture;

la summenzionata ricerca avrebbe individuato quattro siti: due in Puglia, uno in Basilicata ed uno nel Lazio;